



DIREZIONE GENERALE DI FIRENZE
SEDE DI FIRENZE

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09)

<i>N. Richiesta di acquisto</i>	<i>384549</i>
<i>N. Contratto di appalto</i>	
<i>CIG</i>	
<i>Attività oggetto del contratto d'appalto</i>	<i>Servizio di Accesso alla Rete Telematica Autostrade//per l'Italia.</i>
<i>Appaltatore:</i>	
<i>Durata dell'appalto</i>	<i>24 mesi</i>
<i>Altri subappaltatori</i>	

Firenze, li 08 aprile 2020

INDICE

INTRODUZIONE	3
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI	8
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA	15
COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE	45

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento principalmente alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D.Lgs 81/2008 art. 26;
- ❖ D.Lgs. 50/2016;
- ❖ Linea guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- ❖ Decreto Ministeriale 7 marzo 2018 n. 49 (pubbl. su G.U. n. 111 del 15 maggio 2018);
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008);
- ❖ Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 13/2004 (pubbl. su G.U. n. 205 del 1 settembre 2004). - Chiarimenti in merito ai lavori di manutenzione ed ai contratti aperti.

Ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

- a) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate **informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ha l'**obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e di coordinamento, elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)**, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 a loro carico.

Sono esclusi dall'obbligo di elaborazione del DUVRI, ai sensi D.Lgs 81/08 art. 26, comma 3 così come modificato da art. 16 D.Lgs. 106/2009, gli appalti di:

- ❖ lavori, servizi e forniture per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interni" tutti i locali/luoghi/ambienti messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento dell'attività, di cui il datore di lavoro committente non abbia la disponibilità giuridica;
- ❖ i servizi di natura intellettuale;
- ❖ la mera fornitura di materiali o attrezzature;
- ❖ i lavori o i servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI;
- ❖ i lavori edili o di ingegneria civile che si svolgono in cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 del Titolo IV del D.Lgs. 81/08, in cui operano più imprese, per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nei casi in cui il **datore di lavoro** che ha la disponibilità dei luoghi in cui si svolge il lavoro, servizio o fornitura, **non coincide con il committente** (soggetto che affida il contratto)¹, quest'ultimo redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze, recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il Datore di lavoro responsabile degli ambienti presso i quali deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento con riferimento ai rischi interferenziali specifici degli ambienti in cui verrà espletato l'appalto. L'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali e lo stesso DUVRI. Resta onere dell'aggiudicatario, in ipotesi di legittimo inserimento di qualsiasi altro soggetto (impresa e/o lavoratore autonomo) nell'ambito dell'esecuzione del contratto, ancorché non costituisca subappalto ai sensi dell'art. 105 o altra disposizione del D.Lgs. 50/2016, proporre preventivamente le opportune varianti del presente documento alla committenza; sino all'aggiornamento e/o al consenso della committenza, nessun inserimento potrà essere effettuato, ad eccezione delle mere forniture di materiali senza posa in opera e ferme restando le altre limitazioni e/o condizioni da contratto e/o da normativa in materia di appalti pubblici

DEFINIZIONI

C.I.G. Codice Identificativo Gara

Responsabile unico del procedimento (RUP) Soggetto individuato dal Committente nei casi di applicazione del D.Lgs. 50/2016 che adempie ai doveri del Committente ai fini del presente documento; se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale soggetto assolverà anche la funzione di Responsabile dei Lavori.

¹ Ad esempio acquisti effettuati dalla sede di Roma per forniture con posa in opera presso le pertinenze di una Direzione di tronco.

Responsabile Tecnico del contratto (RTC)	Soggetto individuato dal Committente fuori dai casi di applicazione del D.Lgs. 50/ che adempie ai doveri del Committente ai fini del presente documento; se le attività eseguite in attuazione del contratto generassero cantieri temporanei rientranti nel campo di applicazione del titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/2008, tale soggetto assolverà anche la funzione di Responsabile dei Lavori ovvero nominare altra figura per tale funzione.
Direttore di esecuzione del contratto (DEC)	Il direttore dell'esecuzione svolge il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante, in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione o affidamento (art. 101 D.Lgs. 50/2016 - DM 49/2018)
Preposto	Soggetto individuato da ciascun Datore di Lavoro (che ha la disponibilità giuridica dei luoghi) che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa. Ai fini del presente documento il preposto per la committenza è quello coinvolto nell'esecuzione del contratto, che dovrà effettuare il controllo sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nel DUVRI e sugli altri adempimenti previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Fornisce inoltre le informazioni necessarie sullo stato dei luoghi e degli ambienti in cui si svolge l'appalto (con i corrispondenti rischi e misure di prevenzione e emergenza), nonché in ordine alle eventuali attrezzature del committente che dovessero utilizzare i fornitori, mediante l'apposita modulistica.
Datore di lavoro	Soggetto titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori da lui dipendenti o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Sono individuati come datori di lavoro di Autostrade per l'Italia: -il Direttore Generale Corporate per le sedi di Roma, Firenze e relative pertinenze; -i Direttori di Tronco per le rispettive Direzioni di Tronco e relative pertinenze.
Committente	Il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.
Appaltatore	Soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri (<i>anche prestatori di servizi ed i soggetti affidatari di forniture</i>); si intende quale Appaltatore, in accordo con le linee

	guida aziendali, anche il soggetto che non abbia ancora stipulato il contratto; saranno considerati tali anche i fornitori se svolgono attività con minimo supporto di personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).
Subappaltatore	Soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, già compresa in quelle oggetto dell'appalto principale; in accordo con le linee guida aziendali, saranno considerati tali anche i subfornitori se svolgono attività con personale (es. nolo a caldo o fornitura con posa in opera).
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	Colui che fornisce un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 Cod. Civile), comprese le consulenze e la formazione che prevedono attività all'interno dell'azienda o nell'ambito del ciclo produttivo di questa.
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
ASPP	Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione.
Acquisti e Appalti	Acquisti e Appalti della Condirezione Generale Servizi Tecnici.
Direzioni Tecniche	Direzione Sviluppo Rete, Direzione Gestione Rete, Direzione Aree di Servizio, Direzione Generale Corporate, Direzioni di Tronco.
DUVRI	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, che indica le misure adottate per l'eliminazione o, ove ciò non sia possibile, la riduzione dei rischi derivanti dalle Interferenze.
Costi per la sicurezza	I costi per la sicurezza sono così suddivisi: Costi A –Costi relativi alla sicurezza delle attività oggetto dell'appalto, cosiddetti costi interni della sicurezza ed inclusi nel corrispettivo dell'appalto e nelle relative modalità di determinazione; Costi B – Costi derivanti dalle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze tra attività dell'appalto e attività del committente (o di altri appaltatori o subappaltatori) o, in alcuni casi, attività di terzi estranei all'appalto - non coinvolti dall'attività di lavoro - ma comunque presenti a vario titolo negli ambienti di lavoro ² ; detti costi vengono individuati come "oneri per la sicurezza" non soggetti a ribasso e sono evidenziati nella documentazione contrattuale. A tali dati possono accedere, su richiesta, le Organizzazioni Sindacali qualificate (es. R.S.A. o territoriali) e i R.L.S.
Contratto d'appalto	Contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Cod. Civile).
Contratto d'opera	Contratto col quale una persona si obbliga verso altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

² Per i contratti stipulati prima del 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, i costi della sicurezza devono essere indicati entro tale data.

Contratto chiuso	Contratto il cui oggetto viene definito contestualmente alla stipula (es.: installazione impianto antincendio).
Contratto aperto	Contratto il cui oggetto viene definito per categorie e/o prezzi, la cui determinazione di dettaglio è rimessa alle successive fasi di assegnazione/incarico lavori (es. contratto quadro di manutenzione, nell'ambito del quale vengono commissionate di volta in volta le specifiche attività).
Subappalto	Contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 Cod. Civile – art. 105 D.Lgs. 50/2016).
Nolo a caldo	Rapporto contrattuale in forza del quale l'imprenditore concede in godimento un mezzo, un'apparecchiatura o un'attrezzatura e si obbliga anche a fornire il personale preposto alla conduzione o impiego del detto mezzo, apparecchiatura o attrezzatura. A prescindere dalla qualificazione di fornitore o di subappaltatore di cui alla disciplina in materia di appalti pubblici, detta attività rientra nel campo di applicazione della presente procedura.
Interferenza:	La circostanza in cui si verifica un evento rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento	Riunione da tenersi sempre prima dell'inizio delle attività, durante la quale si prende conoscenza diretta dei rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro e delle misure relative alla gestione delle emergenze, si condividono le misure di sicurezza previste nel DUVRI, e si redige il verbale di riunione (<i>Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento</i>). Nel caso in cui durante la riunione, si ravvisasse la necessità di integrare il DUVRI, verrà redatto il <i>Verbale di integrazione/modifica del DUVRI</i> stesso, che dovrà essere allegato al verbale di riunione preliminare. Alla riunione preliminare partecipano, per ASPI, il Committente o il Datore di lavoro o il RUP o il DEC e le imprese esecutrici e/o affidatarie tutte, oltre all'eventuale presenza del RSPP o dell'ASPP. Ove l'attività potesse generare/subire interferenze da un cantiere soggetto agli obblighi di coordinamento di cui al Titolo IV, Capo I, D.Lgs. 81/08, a detta riunione parteciperà anche il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione competente.
Riunione di cooperazione e coordinamento in corso di attività	Riunione da tenersi in corso d'esecuzione dei lavori, servizi o forniture, <u>in caso di modifiche</u> di carattere tecnico, logistico o organizzativo, <u>o periodicamente</u> in funzione della durata dell'attività, durante la quale si concordano eventuali misure integrative e/o modifiche e si redige il verbale di riunione.

Commentato [AP1]: Usualmente è un compito del DEC/DL.

**CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE
E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI****METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE**

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/aree/ ambienti di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi e ambienti di lavoro. Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze, e sono state identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza sono stati analizzati, in particolare, i seguenti aspetti:

- ⇒ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ⇒ **fattori di rischio introdotti** negli ambienti di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio esistenti** negli ambienti di lavoro del committente in cui deve operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ⇒ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari**, richieste esplicitamente dal committente, che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore, delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti autostradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso i luoghi e gli ambienti del committente interessati dai lavori.

Il presente documento, elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007, il DUVRI **dinamico** aggiornato in fase di aggiudicazione (con le specifiche dell'impresa appaltatrice e con le eventuali modifiche da essa introdotte), e in fase di esecuzione (in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo) del contratto.

In tutti i casi in cui il Datore di Lavoro, colui che ha la disponibilità giuridica dei luoghi di svolgimento dell'attività oggetto del contratto, non coincida con il Committente, cioè colui il quale affida il contratto, deve inviare al Datore di Lavoro presso cui deve essere eseguito il contratto, il documento di valutazione dei rischi da interferenze, firmato dal Committente e sottoscritto dall'appaltatore/subappaltatore, recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

COSTI DELLA SICUREZZA

PREMESSA

I costi della sicurezza sono di due tipi:

1. costi derivanti dalle misure adottate, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività dell'appalto e le attività del committente o di altri appaltatori o subappaltatori o, in alcuni casi, le attività di terzi estranei presenti a vario titolo degli ambienti di lavoro, secondo le misure determinate dal presente documento e sue integrazioni. In ipotesi di attività per le quali sia previsto l'obbligo di redazione del PSC, essi saranno espressamente stimati in tale documento, che costituirà aggiornamento specifico rispetto al presente; le misure derivanti dalle interferenze con i subappaltatori o assimilati ai fini della sicurezza si considerano rese nell'interesse dell'aggiudicatario e, conseguentemente, resteranno a suo carico.

Tali costi, **ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.:**

- vengono espressamente indicati, attraverso il presente documento, in fase di gara, non essendo suscettibili di ribasso;
- vengono espressamente indicati nel contratto di appalto mediante rinvio al presente documento e suoi aggiornamenti;
- debbono essere indicati anche nei contratti di subappalto, parimenti dovendo essere riconosciuti dall'impresa affidataria senza alcun ribasso.

2. Costi derivanti dalle misure adottate per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi propri delle lavorazioni ai sensi dell'art. 26, comma 6, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Per tali costi, non derivanti da interferenze, resta immutato l'obbligo per le imprese, di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta, rimanendo a carico dell'impresa e/o del lavoratore autonomo. Non sono trattati nel presente documento.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE

La stima dei costi della sicurezza relativi alle interferenze è stata effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente³.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio da interferenze siano già previste nei POS/DVR degli operatori economici o – comunque – nelle dotazioni necessarie per lo svolgimento delle loro specifiche attività, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze in quanto già remunerate nel corrispettivo dell'appalto, rinviandosi ad esso.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs. 81/08 - allegato XV:

³ Va indicato un importo pari a zero nei bandi/inviti relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze, ovvero per i quali le misure di prevenzione e protezione non generino costi per l'impresa.

- a) gli apprestamenti (opere provvisionali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti presso i locali/luoghi/ambienti del datore di lavoro committente o inadeguati all'esecuzione del contratto);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza derivanti dalle interferenze;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto, la ditta appaltatrice è tenuta, in qualità di appaltatore-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore in ragione delle specifiche attività oggetto di subappalto. Il committente è tenuto a verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte (attraverso la sottoscrizione di una "dichiarazione congiunta" da parte delle ditte).

In caso in cui si preveda la presentazione di **proposte integrative** a seguito dell'aggiudicazione, o in corso d'opera derivanti da intervenute esigenze di carattere tecnico, logistico, ed organizzativo, il committente dovrà preventivare tra le somme a disposizione, una voce relativa agli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza.

In caso di **modifiche contrattuali** (es. varianti in corso d'opera) verranno nuovamente stimati i costi relativi alle misure di sicurezza per eliminare e, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza. Tali costi saranno compresi nell'importo della modifica/variante ed individuano la parte di costo da non asseguire a ribasso.

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, sarà condiviso, prima dell'inizio delle lavorazioni, in sede di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento tra: il Committente o il RUP/RTC e il DEC i responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera e degli eventuali subappaltatori coinvolti e, se necessario, l'RSPP del committente.

Se in tale sede si individueranno variazioni rispetto al DUVRI redatto, ed eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare (se ritenute necessarie da parte del Committente/ RUP e/o DEC), le stesse saranno riportate nel "Verbale di aggiornamento/modifica/integrazione del DUVRI", che dovrà essere allegato al presente DUVRI insieme al "Verbale di riunione preliminare di cooperazione e coordinamento".

Durante la riunione preliminare di cooperazione e coordinamento, fra le altre cose:

- saranno individuati dalle imprese e/o dai datori di lavoro coinvolti i Preposti all'esecuzione del contratto, se non individuato in precedenza, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, mentre il DEC, in caso di inosservanze da parte della ditta, è tenuto a comunicarle al RUP;

- sarà nominato il Referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare da parte dei dipendenti dell'impresa medesime nonché di ogni altra impresa avente causa di quest'ultima, le disposizioni del DUVRI e di ogni altra documentazione e/o istruzione di sicurezza, di comunicare al preposto all'esecuzione del contratto le eventuali modifiche a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere, ai lavoratori dell'impresa, gli eventuali cambiamenti in merito.

Durante l'esecuzione del contratto, gli aggiornamenti e le variazioni, a seguito di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo, del DUVRI redatto (e aggiornato nella riunione preliminare), saranno condivisi nelle **riunioni di cooperazione e coordinamento in corso di attività** dai soggetti coinvolti e riportati nel verbale di riunione (*Verbale di riunione, cooperazione e coordinamento in corso di attività*). Tale verbale, come il precedente, dovrà essere allegato al presente DUVRI e ne costituirà dinamico aggiornamento.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Impresa committente	Autostrade//per l'Italia S.p.A
Sede legale	Via Bergamini, 50 00159 - Roma
Rif. contratto d'appalto RdA	384549
Rif. contratto d'appalto OdA	XXXXXXXXXX
CIG	XXXXXXXXXX
Durata del contratto	Anni 2 (due) da DRO
Committente	Ing. Francesco DEL GRECO
RUP	Ing. Lorenzo SENAREGA
Assistenti del RUP	Ingg. Silvia PANIZZA e Nicola BRESCIANI
Preposto per la cooperazione ed il coordinamento presso la Direzione di Tronco di competenza	Capo Ufficio Impianti o Responsabile Operativo della Direzione di Tronco di competenza
Ausiliario per il supporto operativo al Preposto presso la Direzione di Tronco di Competenza	Specialista Infrastrutture della Direzione di Tronco di competenza
Impresa appaltatrice	... (Inserire la ragione sociale)
Sede legale	... (Inserire l'indirizzo)
Titolare dell'impresa appaltatrice	... (Inserire il datore di lavoro dell'impresa)
Referente dell'impresa appaltatrice	... (Inserire il nominativo)
Impresa subappaltatrice	... (Inserire la ragione sociale)
Sede legale	... (Inserire l'indirizzo)
Titolare dell'impresa subappaltatrice	... (Inserire il datore di lavoro dell'impresa)
Referente dell'impresa subappaltatrice	... (Inserire il nominativo)
Attività oggetto dell'appalto	Servizio di Accesso alla Rete Telematica di Autostrade// per l'Italia
Descrizione attività⁴	- Installazione, configurazione e collegamento alla rete telematica aziendale di apparati di rete di fornitura ASPI; tale attività è comprensiva della realizzazione dell'eventuale sistema di cablaggio strutturato accessorio; - realizzazione di collegamento wireless alla rete telematica aziendale tramite installazione, e configurazione di apparati di

⁴ Come da capitolato

SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

	<p>fornitura ASPI; tale attività è comprensiva di tutte le sub-attività propedeutiche allo scopo, come la ricognizione in sito e la presentazione delle pratiche amministrative accessorie; - realizzazione di collegamento fisico alla rete telematica aziendale tramite posa di collegamento in fibra ottica; - realizzazione di collegamento fisico alla rete telematica aziendale tramite posa di collegamento in rame; tale attività è comprensiva dell'eventuale estrazione in sito della dorsale in rame aziendale costituita da Cavo DM 7bc.</p>
Orario di lavoro/turni	Dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 17.00
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	<p>Servizio di Accesso alla rete Telematica di Autostrade// per l'Italia.</p> <p>dipendenti ASPI addetti al controllo e supervisione dei lavori dipendenti ditta appaltatrice dipendenti eventuali altre ditte appaltatrici operatori dei pubblici servizi utenti autostradali</p>
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	<p>Personale genericamente presente nei luoghi di azione:</p> <p>dipendenti ASPI addetti al controllo e supervisione dei lavori dipendenti ditta appaltatrice dipendenti eventuali altre ditte appaltatrici operatori dei pubblici servizi utenti autostradali</p>
Aree interessate dall'appalto	<p>Per tutte le Direzioni di Tronco:</p> <p>tutti i fabbricati di seguito elencati:</p> <p>Fabbricato Direzionale Posti di Manutenzione Posti Neve Stazioni Autostradali Aree di Servizio Aree di Parcheggio Cabine Elettriche Shelter</p> <p>con le relative pertinenze;</p> <p>Tutte le infrastrutture di qualsiasi tipo presenti sulla piattaforma autostradale di Autostrade//per l'Italia oggetto della concessione e di seguito elencata:</p> <p>DT1 Autostrada A7 dal Km 84 al Km 133 Autostrada A10 dal Km 0 al Km 44 Autostrada A12 dal Km 0 al Km 48</p>

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

Autostrada A26 dal Km 0 al Km 198
Autostrada D26 dal Km 0 al Km 16
Autostrada D36 dal Km 0 al Km 30
Autostrada D08 dal Km 16 al Km 24

DT2

Autostrada A1 dal Km 0 al Km 120
Autostrada A4 dal Km 124 al Km 214
Autostrada A8/9 dal Km 0 al Km 45 / dal Km 0 al Km 43
Autostrada D08 dal Km 0 al Km 16

DT3

Autostrada A1 dal Km 120 al Km 212
Autostrada A13 dal Km 0 al Km 116
Autostrada A14 dal Km 0 al Km 146
Autostrada D13 dal Km 0 al Km 6
Autostrada D14 dal Km 0 al Km 8

DT4

Autostrada A1 dal Km 212 al Km 418
Autostrada A11 dal Km 0 al Km 82

DT5

Autostrada A1 dal Km 418 al Km 632
Autostrada A12 dal Km 0 al Km 66
Autostrade A1-D18 dal Km 0 al Km. 23
Autostrade A1-D19 dal Km 0 al Km. 20

DT6

Autostrada A1 dal Km 632 al Km 742
Autostrada A16 dal Km 0 al Km 128
Autostrada A30 dal Km 0 al Km 50

DT7

Autostrada A14 dal Km 146 al Km 506

DT8

Autostrada A14 dal Km 506 al Km 744
Autostrada A16 dal Km 128 al Km 172

DT9

Autostrada A23 dal Km 0 al Km 120
Autostrada A27 dal Km 0 al Km 82

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
<p>TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti</p>	<p>ATTIVITÀ: Percorrenza o attività lungo la tratta</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Le attività lungo la tratta devono essere effettuate previa esecuzione di tutte le misure necessarie per la protezione e il segnalamento dei mezzi operativi e del personale a terra, secondo quanto previsto dal Codice della Strada e dalle Linee guida per la sicurezza dell'operatore su strada.</p> <p>L'inizio dei lavori deve essere autorizzato da ASPI.</p> <p>E' fatto obbligo al personale che interviene su strada in presenza di traffico, di indossare indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3.</p> <p>Le manovre con automezzi in autostrada in deroga al Codice della Strada (inversione di marcia e attraversamento su piazzali di stazione; accesso e uscita dai cantieri situati in autostrada; fermata del mezzo in piazzola di emergenza, piazzola tecnica o in corsia di emergenza; fermata del mezzo in tratte di carreggiata prive di corsia di emergenza o con corsia di emergenza ridotta; fermata del mezzo in galleria; percorrenza a piedi della carreggiata, attraversamento a piedi della carreggiata; fermata del mezzo in pista di stazione, marcia in corsia di emergenza; retromarcia in corsia di emergenza) sono consentite, solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di autorizzazione rilasciata da ASPI a seguito di verifica di superamento di apposito corso sulle procedure (Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su strada).</p> <p>Gli spostamenti a piedi in autostrada, in deroga al CdS, sono consentite solo per effettive esigenze di servizio, al personale dotato di apposita autorizzazione, che deve attenersi rigorosamente alle disposizioni previste dal Linee guida per la sicurezza dell'Operatore su Strada.</p> <p>Nessuna attività può essere svolta in caso di scarsa o limitata visibilità, come ad esempio per presenza di nebbia, di precipitazioni nevose, ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di 100 m la visibilità.</p> <p>Qualora le condizioni negative sopravvengano successivamente all'inizio delle attività queste dovranno essere immediatamente sospese con conseguente rimozione della segnaletica di protezione eventualmente posta in opera.</p> <p>ATTIVITÀ: Salita e discesa dal mezzo</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>E' obbligatorio salire o scendere dall'automezzo esclusivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'interno delle zone delimitate - sul margine destro della carreggiata <p>Indossare gli indumenti ad alta visibilità conformi alle norme EN 471 classe 3, in caso di arresto del mezzo in aree esposte al transito veicolare.</p>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
<p>(continua)</p> <p>TRAFFICO VEICOLARE/ incidenti, investimenti</p>	<p>(continua)</p> <p>Verificare tramite specchio retrovisore il sopraggiungere dei veicoli.</p> <p>Nel caso di arresto del mezzo sul margine destro della carreggiata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scendere possibilmente dal lato destro - Uscire dal lato sinistro solo in caso di impedimento dell'apertura della portiera destra <p>In caso di discesa dal lato sinistro, il conducente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - parcheggiare in modo che la portiera invada il meno possibile la corsia di marcia - agevolare l'uscita dei colleghi controllando il traffico sopraggiungente <hr/> <p>ATTIVITÀ: Attraversamento a piedi delle piste di stazione</p> <p>E' stata predisposta una procedura per l'attraversamento delle piste in sicurezza affissa presso le stazioni.</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Nei tratti in cui sono presenti i sottopassaggi pedonali è vietato effettuare l'attraversamento in superficie.</p> <p>In assenza del sottopassaggio pedonale, effettuare l'attraversamento in superficie attenendosi alla procedura "Attraversamento piste" esposta in stazione.</p> <hr/> <p>ATTIVITÀ: Arresto del mezzo in pista di stazione</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>In generale è vietato arrestare il mezzo in pista.</p> <p>Qualora fosse necessaria, per effettive esigenze di servizio, l'attività può essere eseguita solo previa autorizzazione di ASPI, che provvederà a chiudere la pista interessata.</p> <p>Per le modalità di arresto in pista, attenersi alle seguenti misure di sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In fase di avvicinamento, accertarsi che la pista sia stata effettivamente chiusa e attivare tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sull'automezzo (girofarò e quattro frecce). Superare la barriera accedendo, ove possibile, dalla pista laterale più vicina a quella chiusa, effettuare la manovra in retromarcia per il posizionamento del mezzo lungo la pista attigua a quella chiusa al traffico (a valle della barra di cadenzamento). - Lasciare i dispositivi di segnalazione luminosa dell'automezzo accesi per tutta la durata della sosta. - Una volta lasciata la pista, darne avviso al Preposto all'esecuzione del contratto, al fine di consentire la riapertura della pista.
<p>DISLIVELLI/ cadute dall'alto, cadute nel vuoto, scivolamenti</p>	<p>Attività su postazioni sopraelevate (gru, pedane sollevabili, by bridge, ecc.) o in presenza di dislivelli non protetti (rilevati, scarpate, ecc.)</p> <p style="text-align: center;">ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Le attività in presenza di dislivelli o su postazioni sopraelevate non protette o comunque dove persiste un rischio di caduta dall'alto (per instabilità del supporto,</p>
<p>(continua)</p> <p>DISLIVELLI/ cadute dall'alto,</p>	<p>(continua)</p> <p>o altro), devono essere eseguite utilizzando sistemi individuali anticaduta (imbracature di sicurezza, cinture) ancorati a strutture fisse.</p>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
<p>cadute nel vuoto, scivolamenti</p>	<p>A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato. Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto all'esecuzione del contratto.</p> <p>Attività all'interno dello spartitraffico e sul margine destro delle carreggiate (oltre il guard rail)</p> <p>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Per il raggiungimento di siti posti oltre le barriere fisse, gli addetti devono utilizzare i primi varchi di accesso disponibili.</p> <p>In caso di interventi oltre il margine destro della carreggiata, arrestare il mezzo prima del punto di accesso all'area in cui operare con tutti i dispositivi di segnalazione presenti sul mezzo accesi.</p> <p>Ove possibile, raggiungere i siti a valle di scarpate ripide, passando per i punti con pendenza inferiore.</p> <p>Ove possibile raggiungere i siti sui rilevati da punti a quota pari a zero.</p> <p>In caso di discesa in terreni scoscesi a forte pendenza, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione, secondo le indicazioni del Preposto all'esecuzione del contratto. A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato.</p> <p>Qualora si verificasse l'assenza di ancoraggi fissi, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto all'esecuzione del contratto.</p> <p>In caso di presenza di vegetazione infestante richiedere preventivamente la pulizia dell'area di intervento.</p> <p>Procedere lungo il pendio usando la massima cautela, molto lentamente in diagonale.</p> <p>Indossare le scarpe antinfortunistiche in dotazione.</p>
<p>PRESENZA DI LINEE AEREE E DI SOTTOSERVIZI/ elettrocuzione, esplosione, investimento di fluidi in pressione</p>	<p>Attività che comportano scavi, utilizzo di mezzi dotati di sbracci (gru, pedane sollevabili, by bridge, benne, escavatori, ecc.)</p> <p>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori è necessario effettuare un'analisi preventiva del sito per l'individuazione delle linee elettriche e dei sottoservizi esistenti ed individuare eventuali misure di prevenzione e protezione specifiche.</p> <p>Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate.</p> <p>È vietato, comunque, operare a distanza inferiore ai mt 7 dalle linee elettriche suddette, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore.</p>
<p>PRESENZA DI IMPIANTI IN TENSIONE E UTILIZZO DI ATTREZZATURE</p>	<p>Attività in prossimità di impianti e apparecchiature elettriche in tensione</p> <p>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Le attività in presenza di conduttori e apparecchiature elettriche o con utilizzo di attrezzature elettriche, devono essere svolte in modo da evitare il contatto con</p>

FATTORE DI RISCHIO/ Evento danno	MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA
ELETTRICHE/ elettrocuzione, incendio	conduttori elettrici non isolati e verificando le condizioni di corretta manutenzione delle attrezzature utilizzate. Utilizzare attrezzature conformi alla normativa vigente.
PRESENZA DI LINEE FERROVIARIE/ elettrocuzione, investimenti da parte del convoglio	<p>Attività in prossimità di linee ferroviarie non protette</p> <p>ISTRUZIONI DI SICUREZZA</p> <p>Nelle immediate adiacenze delle linee ferroviarie non è consentito accedere senza preventiva autorizzazione scritta di ASPI sentita l'autorità ferroviaria competente, per la messa in sicurezza della sede ferroviaria stessa.</p> <p>Poiché nell'ambito delle linee ferroviarie non protette è possibile la presenza di linee elettriche in tensione, è vietato operare a distanza inferiore ai mt 7 da dette linee elettriche, se MT o AT, salvo preventiva disalimentazione delle linee medesime ad opera del gestore.</p> <p>In presenza di <u>dislivelli</u> privi di adeguate protezioni, ancorarsi a strutture fisse, mediante i dispositivi anticaduta in dotazione.</p> <p>A tale utilizzo deve essere adibito solo personale debitamente addestrato.</p> <p>Qualora si verificasse l'assenza o l'inadeguatezza di tali strutture fisse, è vietato accedere alle aree di lavoro dandone tempestiva comunicazione al Preposto all'esecuzione del contratto.</p>
PRESENZA DI INQUINANTI AERODISPERSI/ esposizione a sostanze inquinanti aerodisperse	<p>Attività in galleria</p> <p>Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo IX del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine hanno evidenziato che le concentrazioni di inquinanti aereodispersi rispettano le normative vigenti e sono al di sotto dei TLV della ACGIH in tutte le situazioni prese in esame.</p>
RUMORE PRODOTTO DAL TRAFFICO VEICOLARE (in particolare in galleria)/ Esposizione a rumore	<p>Percorrenza o attività lungo la tratta</p> <p>Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo II del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.
PRESENZA DI RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI/ esposizione a radiazioni ottiche artificiali	<p>Percorrenza o attività lungo la tratta (attività in galleria, attività notturna)</p> <p>Sono state effettuate indagini ambientali ai sensi del Titolo VIII capo V del D.Lgs 81/08. I risultati dell'indagine:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non hanno riscontrato il superamento dei livelli inferiori d'azione.

NOTA BENE:

Eventuali rischi specifici diversi da quelli sopraelencati, connessi a particolari situazioni o modifiche sopraggiunte, e relative misure verranno comunicati in sede di RIUNIONE PRELIMINARE e/o RIUNIONE DI COORDINAMENTO ed integrate nel DUVRI (cfr. verbale di riunione preliminare/riunione di coordinamento).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

OBBLIGHI E DIVIETI

1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (ai sensi dell'art. 26, comma 8 D. Lgs 81/08). La tessera deve contenere, inoltre, la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'articolo 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 deve contenere anche l'indicazione del committente (ai sensi dell'art. 5 dalla L. 136/2010).
2. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati dal DEC coinvolto nell'esecuzione del contratto all'esecuzione del contratto o dal Responsabile tecnico del contratto del committente.
3. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività, perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine ed i richiami vocali di altri lavoratori.

DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA'**SCHEDA 1: attività presso: Direzioni di Tronco, Posti di Manutenzione, Posti Neve, Stazioni Autostradali ed Aree di Servizio, Aree di Parcheggio, Shelter, Cabine Elettriche**

FASE N. 1	Circolazione con automezzi nelle aree esterne e spostamenti a piedi all'esterno delle Direzioni di Tronco, Posti di Manutenzione, Posti Neve, Stazioni Autostradali ed Aree di Servizio, Aree di Parcheggio, Shelter, Cabine Elettriche
Descrizione attività	-
Luoghi interessati	Aree esterne delle Direzioni di Tronco, Posti di Manutenzione, Posti Neve, Stazioni Autostradali ed Aree di Servizio, Aree di Parcheggio, Shelter, Cabine Elettriche
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	Dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 17.00
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Automezzi
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	-

SOTTOFASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Circolazione e manovre nelle aree di parcheggio di, Direzioni di Tronco, Posti di Manutenzione, Posti Neve, Stazioni Autostradali ed Aree di Servizio, Aree di Parcheggio, Shelter, Cabine Elettriche con autovetture e autocarri</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dei dipendenti ASPI e consociate - automezzi di altri appaltatori - automezzi della Polizia di Stato - automezzi utenti <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - dipendenti di altri appaltatori - agenti Polizia di Stato - utenti 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Urti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedere all'interno delle aree a passo d'uomo - Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale - Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale ASPI o PS
<p>Spostamenti a piedi all'interno dell' aree di parcheggio</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dei dipendenti ASPI e consociate - automezzi di altri appaltatori - automezzi della Polizia di Stato - automezzi utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Urti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra - Indossare sempre i DPI ad alta visibilità

*Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.

DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA'**SCHEMA 1: attività presso: Direzioni di Tronco, Posti di Manutenzione, Posti Neve, Stazioni Autostradali ed Aree di Servizio, Aree di Parcheggio, Shelter, Cabine Elettriche**

FASE N. 2	Movimentazione di materiali dalle aree di parcheggio esterne ai locali tecnici interni
Descrizione attività	-
Luoghi interessati	Aree esterne ed interne delle Direzioni di Tronco, Posti di Manutenzione, Posti Neve, Stazioni Autostradali ed Aree di Servizio, Aree di Parcheggio, Shelter, Cabine Elettriche
Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)	Dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 17.00
Impianti tecnologici utilizzati	
Veicoli/Macchine/Attrezzature	Carrellino porta utensili / Strumentazione Elettrica e TLC
Sostanze/Preparati	Nessuno
Materiali utilizzati	Materiale elettrico e TLC

<p>Carico/scarico materiali su/dagli automezzi presso le aree adibite</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dei dipendenti ASPI e consociate - automezzi di altri appaltatori - automezzi della Polizia di Stato - automezzi utenti <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - dipendenti di altri appaltatori - agenti Polizia di Stato - utenti 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti</p> <p>Urti</p> <p>Caduta materiali dal mezzo</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Durante le operazioni di carico e scarico mantenersi all'interno della sagoma del mezzo - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere - Prima di procedere allo scarico/carico merci sul mezzo assicurarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti)
<p>Spostamenti a piedi all'interno e all'esterno dell'area</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dei dipendenti ASPI e consociate - automezzi di altri appaltatori - automezzi della Polizia di Stato - automezzi utenti <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - dipendenti di altri appaltatori - agenti Polizia di Stato - utenti 	<p>Investimenti</p> <p>Urti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Camminare (ove presente) sui marciapiedi e sui percorsi evidenziati mediante l'apposita segnaletica orizzontale - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e i manovra - Attraversare l'area di transito veicolare scegliendo i percorsi più brevi

<p>Movimentazione di materiali all'interno degli edifici</p>	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - dipendenti di altri appaltatori - agenti Polizia di Stato - utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Urti a persone o cose - Caduta di oggetti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto - In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti - Non utilizzare gli ascensori quando sono presenti altre persone (dipendenti ASPI e consociate, ecc. o personale di altre ditte che movimentano materiale)
<p>Movimentazione di materiali all'interno di autorimesse e nelle aree di carico/scarico merci</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dei dipendenti ASPI e consociate - automezzi di altri appaltatori - automezzi della Polizia di Stato - automezzi utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Seguire possibilmente i passaggi pedonali evidenziati con apposita segnaletica, ove presente - Non sostare e non depositare materiali nelle aree di stallo e di transito dei veicoli - In caso di trasporto di materiali particolarmente voluminosi, che impediscono o riducono la visuale, farsi precedere da un altro addetto

DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA'
SCHEDA 1: attività presso: Direzioni di Tronco, Posti di Manutenzione, Posti Neve, Stazioni Autostradali ed Aree di Servizio, Aree di Parcheggio, Shelter, Cabine Elettriche

FASE N. 3	Servizio di Accesso alla Rete Telematica di Autostrade// per l'Italia	
Descrizione attività	Servizio di Accesso alla Rete Telematica di Autostrade// per l'Italia	
Luoghi interessati	Tutti i locali tecnici di tutti i fabbricati, i cunicoli delle stazioni autostradali, tutte le aree di pertinenza	
Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)	Dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 17.00	
Impianti tecnologici utilizzati	Impianti elettrico e TLC	
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Trapani portatili, Piccoli utensili elettrici manuali, Saldatrici a filo e a stagno, Giuntatrici, Utensileria manuale, Strumentazione per impianti di telecomunicazione, Scale portatili,	
Sostanze/Preparati utilizzati	Resine, Gel, Spray, Stagno,	
Materiali utilizzati	Cavi di telecomunicazione ottici ed elettrici, Kit di giunzione per cavi di telecomunicazione ottici ed elettrici, Materiale per impianti di telecomunicazione, Armadi apparati, Materiale per sistemi di cablaggio strutturato; Canalette Ac, Fe e Vetrorerina, Tritubi e tubi in PVC, Chiusini,	

SOTTOFASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Servizio di Accesso alla Rete Telematica di Autostrade// per l'Italia nei locali tecnici e negli eventuali cunicoli delle Direzioni di Tronco, Posti di Manutenzione, Posti Neve, Stazioni Autostradali ed Aree di Servizio, Aree di Parcheggio, Shelter, Cabine Elettriche</p>	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI - dipendenti di altri appaltatori - dipendenti ASPI addetti al controllo del lavoro da eseguire 	<ul style="list-style-type: none"> - Intralci - Urti - Caduta oggetti - Sollevamento polvere - Rumore - Elettrocuzione - Sostanze chimiche 	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'accesso ai locali viene attivato a seguito di un intervento secondo le modalità contrattuali, in caso contrario: - Prima dell'inizio dell'intervento l'impresa esecutrice dovrà concordare con lo Specialista Infrastruttura le modalità di intervento <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operare in assenza di altro personale non autorizzato - Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza - Eliminare tutti i residui di lavorazione dai locali tecnici dopo che è stata ultimato l'intervento - Smaltire secondo le norme eventuali residui di materiale ammalorato

SOTTOFASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENDENTI DI ASPI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il personale non deve accedere all'area d'intervento, oggetto dell'intervento - Stare a distanza di sicurezza dalle attrezzature utilizzate dalle imprese esecutrici - In caso di ispezioni e controlli in ambienti per i quali sono prescritti DPI, farne uso - Segnalare la propria presenza al personale delle imprese esecutrici prima di accedere nell'area di intervento <p>DPI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indumenti ad alta visibilità (EN 471) di Classe 3 e di protezione dagli agenti atmosferici (EN 343); - Elmetto di protezione (EN 397) (Categoria 2); - Guanti monouso (EN 420) (Categoria 1); - Scarpe antinfortunistiche (EN 345/S2) (Categoria 2) - Guanti antitaglio (EN 388 Categoria.1); - Guanti in pellefiore (EN 388); - Otoprotettori (EN 352/2, CE 0194); - Mascherine antipolvere tipo FFP3 con valvola MSA;

SOTTOFASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Servizio di Accesso alla rete Telematica di Autostrade// per l'Italia nelle aree esterne delle Direzioni di Tronco, Posti di Manutenzione, Posti Neve, Stazioni Autostradali ed Aree di Servizio, Aree di Parcheggio, Shelter, Cabine Elettriche</p>	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - dipendenti di altri appaltatori - agenti di Polizia di Stato - utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Sostanze chimiche - Intralci - Urti - Caduta oggetti - Sollevamento polvere - Rumore 	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <p>L'accesso alle aree esterne viene attivato a seguito di un intervento secondo le modalità contrattuali, in caso contrario: Prima dell'inizio dell'intervento l'impresa esecutrice dovrà concordare con lo Specialista Infrastruttura le modalità di intervento</p> <p>MISURE COMPORTAMENTALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indossare indumenti ad alta visibilità - Delimitare tassativamente l'area di intervento con la adeguata segnaletica stradale (transenne, cavalletti, segnali, ecc.) - Non operare in presenza di personale non autorizzato - Non invadere con materiali e attrezzature che possano creare intralci al traffico locale e dell'utenza - Avvisare delle operazioni in corso, in caso di presenza di altri operatori autorizzati - Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza - Eliminare tutti i residui di lavorazione dall'area interessata dopo che è stato ultimato l'intervento - Smaltire secondo le norme eventuali residui di materiale ammalorato

SOTTOFASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
		-	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENTI DI ASPI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il personale non deve accedere all'area d'intervento, oggetto dell'intervento - Stare a distanza di sicurezza dalle attrezzature utilizzate dalle imprese esecutrici - In caso di ispezioni e controlli in ambienti per i quali sono prescritti DPI, farne uso - Segnalare la propria presenza al personale delle imprese esecutrici prima di accedere nell'area
		-	<p>DPI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indumenti ad alta visibilità (EN 471) di Classe 3 e di protezione dagli agenti atmosferici (EN 343); - Elmetto di protezione (EN 397) (Categoria 2); - Guanti monouso (EN 420) (Categoria 1); - Scarpe antinfortunistiche (EN 345/S2) (Categoria 2) - Guanti antitaglio (EN 388 Categoria.1); - Guanti in pellefiore (EN 388); - Otoprotettori (EN 352/2, CE 0194); - Mascherine antipolvere tipo FFP3 con valvola MSA

DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA'

SCHEMA 2: attività presso: itinere, piattaforma autostradale

FASE N. 1	Arrivo ed installazione/ rimozione della segnaletica temporanea di delimitazione dell'area di intervento del tratto autostradale
Descrizione attività	Installazione/rimozione della segnaletica orizzontale e verticale temporanea di delimitazione dell'area oggetto dell'intervento; l'attività viene eseguita dalle stesse imprese esecutrici e in assenza di altre ditte; il personale di ASPI in questa fase può essere presente per attività di supervisione e controllo.
Luoghi interessati	L'intero tracciato autostradale oggetto della concessione
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	Da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 17.00 turno unico
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	- Autocarri - Automobili - Segnaletica stradale
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	- Coni - De. Fle. Co. - Cavalletti - Cartelli di segnalazione stradale, - Segnaletica luminosa con batterie su cavalletti, - Sacchetti di appesantimento

SOTTOFASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Arrivo sul tratto autostradale previsto con automezzi</p> <p>Arresto sulla corsia d'emergenza</p> <p>Posizionamento della segnaletica</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dei dipendenti qualificati di ASPI - automezzi utenti autostradali <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti qualificati di ASPI 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti Urti</p>	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <p>Sono consegnati i seguenti documenti informativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allegati D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 - ASPI_NO_ESC01_rev06_2016_Sicurezza operatore_COMPLETA - Decreto Interministeriale del 4 marzo 2013 (Criteri di sicurezza sulle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata ad attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare) - Ordine di servizio: "Procedura per l'attraversamento piste nelle stazioni" - Decreto Interministeriale 22 gennaio 2019 (Individuazione della procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare) <p>- I dipendenti dell'impresa esecutrice prima di accedere in autostrada devono avere le autorizzazioni previste dal Codice della Strada</p>

SOTTOFASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Arrivo sul tratto autostradale previsto con automezzi</p> <p>Arresto sulla corsia d'emergenza</p> <p>Posizionamento della segnaletica</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dei dipendenti qualificati di ASPI - automezzi utenti autostradali <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti qualificati di ASPI 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti Urti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - In fase di avvicinamento al punto di sosta rallentare l'andatura e attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.) - Arrestare il veicolo esclusivamente all'interno della corsia di emergenza - Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo - Posizionare la segnaletica, secondo le direttive, per la deviazione del traffico esclusivamente all'interno della corsia di emergenza - Non transitare fuori dall'area segnalata - All'interno delle aree vige l'obbligo di procedere a velocità moderata
<p>Arrivo sul tratto autostradale previsto con automezzi</p> <p>Arresto su piazzola di sosta (anche per utenti) e su piazzole tecniche (shelter)</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dei dipendenti qualificati di ASPI - automezzi utenti autostradali <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti qualificati di ASPI 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti Urti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - In fase di avvicinamento al punto di sosta rallentare l'andatura e attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.) - Arrestare il veicolo esclusivamente all'interno della corsia di emergenza - Effettuare la manovra di inserimento nella piazzola tecnica in retromarcia - Parcheggiare il veicolo nella zona più interna della piazzola e lasciare spazio per la sosta ad altri eventuali mezzi (di autostrade o di altri appaltatori)

SOTTOFASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Arrivo sul tratto autostradale previsto con automezzi</p> <p>Arresto su piazzola di sosta (anche per utenti) e su piazzole tecniche (shelter) in assenza di corsia di emergenza</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dei dipendenti qualificati di ASPI - automezzi utenti autostradali <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti qualificati di ASPI 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti Urti</p>	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <p>In caso di assenza di corsia di emergenza, operare in uno dei due seguenti modi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione della carreggiata e chiusura della corsia di marcia in corrispondenza della piazzola, con utilizzo di segnaletica 2. Utilizzo di apposito autocarro con dispositivi di segnalazione luminose (automezzo con freccione) per l'assistenza alle manovre di ingresso ed uscita dalla piazzola.
<p>- Arrivo sul tratto autostradale previsto con automezzi</p> <p>Arresto su piazzola di sosta (anche per utenti) e su piazzole tecniche (shelter) in assenza di corsia di emergenza</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dei dipendenti qualificati di ASPI - automezzi utenti autostradali <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti qualificati di ASPI 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti Urti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prima dell'intervento in piazzola eseguire la riduzione di carreggiata (posa della segnaletica) o munirsi di automezzo di supporto munito di dispositivi di segnalazione luminose (automezzo con freccione) - In fase di avvicinamento al punto di sosta rallentare l'andatura e attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sui mezzi (girofari, frecce, ecc.) - Arrestare il veicolo esclusivamente all'interno della piazzola - Effettuare la manovra di inserimento nella piazzola tecnica in retromarcia - Parcheggiare il veicolo nella zona più interna della piazzola e lasciare spazio per la sosta ad altri eventuali mezzi (di autostrade o di altri appaltatori)

SOTTOFASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Uscita dall'area di intervento segnalata	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi utenti autostradali	Incidenti: - impatti tra automezzi	MISURE COMPORTAMENTALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI - In fase di uscita dall'area di intervento e di ingresso nella corsia veicolare, dell'utenza autostradale, adeguare l'andatura e segnalare preventivamente le manovre al traffico veicolare, attivando tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.)

DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA'**SCHEMA 2: attività presso: itinere, piattaforma autostradale**

FASE N. 2	Utilizzazione segnaletica temporanea posizionata da altro Operatore
Descrizione attività	Arrivo nell'area di intervento del tratto autostradale interessato ed utilizzo di segnaletica temporanea di delimitazione posizionata da altro Operatore
Luoghi interessati	L'intero tracciato autostradale oggetto della concessione
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	Da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 17.00 turno unico
Impianti tecnologici utilizzati	
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	- Autocarri - Automobili
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	-

SOTTOFASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Arrivo sul tratto autostradale previsto con automezzi</p> <p>Arresto sulla corsia d'emergenza</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dei dipendenti qualificati di ASPI - automezzi utenti autostradali <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti qualificati di ASPI 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti Urti</p>	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <p>Su Autorizzazione di ASPI è consentito l'utilizzo della segnaletica di delimitazione dell'area dell'intervento posizionata da altro Operatore, previa verifica da parte dell'impresa esecutrice della adeguatezza della preesistente segnaletica di delimitazione.</p> <p>Sono consegnati i seguenti documenti informativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allegati D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 - - ASPI_NO_ESC01_rev06_2016_Sicurezza operatore_COMPLETA - Decreto Interministeriale del 4 marzo 2013 (Criteri di sicurezza sulle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata ad attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare) - Ordine di servizio: "Procedura per l'attraversamento piste nelle stazioni" - Decreto Interministeriale 22 gennaio 2019 (Individuazione della procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare) <p>I dipendenti dell'impresa esecutrice prima di accedere in autostrada devono avere le autorizzazioni previste dal Codice della Strada</p>

SOTTOFASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Arrivo sul tratto autostradale previsto con automezzi</p> <p>Arresto sulla corsia d'emergenza</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dei dipendenti qualificati di ASPI - automezzi utenti autostradali <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti qualificati di ASPI 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti Urti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le modalità e i tempi di intervento devono essere concordati con l'Unità Organizzativa di Esercizio - Utilizzare la segnaletica di delimitazione dell'area di lavoro posizionata da altro Operatore, solo in assenza di altre ditte appaltatrici e non - In fase di avvicinamento al punto di sosta rallentare l'andatura e attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.) - Arrestare il veicolo esclusivamente all'interno della corsia di emergenza - Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo - Posizionare la segnaletica, secondo le direttive, per la deviazione del traffico esclusivamente all'interno della corsia di emergenza - Non transitare fuori dall'area segnalata - All'interno delle aree vige l'obbligo di procedere a velocità moderata
<p>Arrivo sul tratto autostradale previsto con automezzi</p> <p>Arresto su piazzola di sosta (anche per utenti) e su piazzole tecniche (shelter)</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dei dipendenti qualificati di ASPI - automezzi utenti autostradali <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti qualificati di ASPI 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti Urti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le modalità e i tempi di intervento devono essere concordati con l'Unità Organizzativa di Esercizio - Utilizzare la segnaletica di delimitazione dell'area di lavoro posizionata da altro Operatore, solo in assenza di altre ditte appaltatrici e non - In fase di avvicinamento al punto di sosta rallentare l'andatura e attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.) - Arrestare il veicolo esclusivamente all'interno della corsia di emergenza

SOTTOFASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
			<ul style="list-style-type: none"> - Effettuare la manovra di inserimento nella piazzola tecnica in retromarcia - Parcheggiare il veicolo nella zona più interna della piazzola e lasciare spazio per la sosta ad altri eventuali mezzi (di autostrade o di altri appaltatori)
Uscita dall'area di intervento segnalata	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi utenti autostradali 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - In fase di uscita dall'area di intervento e di ingresso nella corsia veicolare, dell'utenza autostradale, adeguare l'andatura e segnalare preventivamente le manovre al traffico veicolare, attivando tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.)

DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA'

SCHEDA 2: attività presso: itinere, piattaforma autostradale

FASE N. 3	Arrivo ed installazione/ rimozione della segnaletica temporanea di delimitazione dell'area di intervento del tratto autostradale <u>in galleria</u>
Descrizione attività	Installazione/rimozione della segnaletica orizzontale e verticale temporanea di delimitazione dell'area oggetto dell'intervento; l'attività viene eseguita dalle stesse imprese esecutrici e in assenza di altre ditte; il personale di ASPI in questa fase può essere presente per attività di supervisione e controllo.
Luoghi interessati	Tutte le gallerie del tracciato autostradale oggetto della concessione
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	Da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 17.00 turno unico
Impianti tecnologici utilizzati	-
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	- Autocarri - Automobili - Segnaletica stradale
Sostanze/Preparati utilizzati	-
Materiali utilizzati	- Coni - De. Fle. Co. - Cavalletti - Cartelli di segnalazione stradale, - Segnaletica luminosa con batterie su cavalletti, - Sacchetti di appesantimento

SOTTOFASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Arrivo sul tratto autostradale precedente la galleria, con automezzi</p> <p>Arresto sulla corsia d'emergenza precedente la galleria</p> <p>Posizionamento della segnaletica</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dei dipendenti qualificati di ASPI - automezzi utenti autostradali <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti qualificati di ASPI 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti Urti</p>	<p>MISURE ORGANIZZATIVE</p> <p>In caso di intervento in galleria effettuare obbligatoriamente l'installazione della segnaletica per la riduzione di carreggiata e chiusura della corsia sul lato dell'intervento</p> <p>Sono consegnati i seguenti documenti informativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allegati D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 - - ASPI_NO_ESC01_rev06_2016_Sicurezza operatore_COMPLETA - Decreto Interministeriale del 4 marzo 2013 (Criteri di sicurezza sulle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata ad attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare) - Ordine di servizio: "Procedura per l'attraversamento nelle stazioni" - Decreto Interministeriale 22 gennaio 2019 (Individuazione della procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare) <p>- I dipendenti dell'impresa esecutrice prima di accedere in autostrada devono avere le autorizzazioni previste dal Codice della Strada</p>

SOTTOFASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<p>Arrivo sul tratto autostradale precedente la galleria, con automezzi</p> <p>Arresto sulla corsia d'emergenza precedente la galleria</p> <p>Posizionamento della segnaletica</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dei dipendenti qualificati di ASPI - automezzi utenti autostradali <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti qualificati di ASPI 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>Investimenti Urti</p>	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - In fase di avvicinamento al punto di sosta rallentare l'andatura e attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.) - Arrestare il veicolo esclusivamente all'interno della corsia di emergenza - Non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo - Posizionare la segnaletica, secondo le direttive, per la deviazione del traffico esclusivamente all'interno della corsia di emergenza - Non transitare fuori dall'area segnalata - All'interno delle aree vige l'obbligo di procedere a velocità moderata -
<p>Uscita dall'area di lavoro segnalata</p>	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi utenti autostradali 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - In fase di uscita dall'area di lavoro e di ingresso nella corsia veicolare, dell'utenza autostradale, adeguare l'andatura e segnalare preventivamente le manovre al traffico veicolare, attivando tutti i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.)

DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITA'

SCHEMA 2: attività presso: itinere, piattaforma autostradale

FASE N. 4	Servizio di Accesso alla Rete Telematica di Autostrade// per l'Italia
Descrizione attività	Servizio di Accesso alla Rete Telematica di Autostrade// per l'Italia
Luoghi interessati	-
Orario di effettuazione dell'attività (dalle ore/alle ore)	Da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 17.00 turno unico
Impianti tecnologici utilizzati	Impianto elettrico e TLC
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Trapani portatili, Piccoli utensili elettrici manuali, Saldatrici a filo e a stagno, Giuntatrici, Utensileria manuale, Strumentazione per impianti di telecomunicazione, Scale portatili,
Sostanze/Preparati utilizzati	Resine, Gel, Spray, Stagno
Materiali utilizzati	Cavi di telecomunicazione ottici ed elettrici, Kit di giunzione per cavi di telecomunicazione ottici ed elettrici, Materiale per impianti di telecomunicazione, Materiale per sistemi di cablaggio strutturato, Armadi apparati, Canalette Ac, Fe e Vetrorerina, Tritubi e tubi in PVC, Chiusini,

SOTTOFASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Servizio di Accesso alla Rete Telematica di Autostrade// per l'Italia	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI e consociate - dipendenti di altri appaltatori 	<ul style="list-style-type: none"> - Intralci - Urti - Caduta oggetti - Sostanze chimiche - Sollevamento polvere - Rumore 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concordare gli interventi con il Referente per l'esecuzione del contratto il giorno e l'orario di intervento alle aree tecniche in itinere per evitare interferenze tra eventuali ditte appaltatrici - Non invadere con materiali e attrezzature la corsia di emergenza - Indossare indumenti ad alta visibilità - Delimitare tassativamente l'area di intervento con la adeguata segnaletica stradale (transenne, cavalletti, segnali, ecc.) - Non operare in presenza di personale non autorizzato - Non invadere con materiali e attrezzature che possano creare intralci al traffico locale e dell'utenza - Avvisare delle operazioni in corso, in caso di presenza di altri operatori autorizzati - Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza - Eliminare tutti i residui di lavorazione dall'area interessata dopo che è stato ultimato l'intervento - Smaltire secondo le norme eventuali residui di materiale ammalorato
	<p>Presenza di impianti e attrezzature in funzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Disfunzioni degli impianti (arresti intempestivi, black out, ecc.) 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER LE IMPRESE ESECUTRICI</p> <p>Concordare con il Referente per l'esecuzione del contratto il giorno e l'orario di interventi particolari che richiedono la disalimentazione degli impianti</p>

SOTTOFASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Servizio di Accesso alla Rete Telematica di Autostrade// per l'Italia	<p>Presenza di altro personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ASPI preposti al controllo delle attività 	<ul style="list-style-type: none"> - Urti - Scivolamenti - Sostanze chimiche - Rumore - Contatto con parti in tensione 	<p>MISURE COMPORTAMENTALI PER DIPENTI DI ASPI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il personale non deve accedere all'area d'intervento, oggetto dell'intervento - Stare a distanza di sicurezza dalle attrezzature utilizzate dalle imprese esecutrici - In caso di ispezioni e controlli in ambienti per i quali sono prescritti DPI, farne uso - Segnalare la propria presenza al personale delle imprese esecutrici prima di accedere nell'area - Attenersi alle disposizioni del responsabile o degli operatori delle imprese esecutrici <p>DPI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indumenti ad alta visibilità (EN 471) di Classe 3 e di protezione dagli agenti atmosferici (EN 343); - Elmetto di protezione (EN 397) (Categoria 2); - Guanti monouso (EN 420) (Categoria 1); - Scarpe antinfortunistiche (EN 345/S2) (Categoria 2) - Guanti antitaglio (EN 388 Categoria.1); - Guanti in pellefiore (EN 388); - Otoprotettori (EN 352/2, CE 0194); - Mascherine antipolvere tipo FFP3 con valvola MSA;

COSTI DELLA SICUREZZA DERIVANTI DALLE INTERFERENZE

Stima Costi Sicurezza Annuali								
N.	Cod SAP	Descrizione	Cod Autocomp 2015	Descrizione	PU	UM	Q	P
10	218489	M903 POSA SEGNALETICA ESTERNALIZZAT 100a	M903100a	Compenso fisso per la realizzazione di riduzione di traffico su autostrada a 2 o 3 corsie con chiusura di una sola corsia, per la durata di una giornata lavorativa. Il prezzo comprende e compensa: - gli oneri per il nolo, il prelievo, il carico, il trasporto dal magazzino dell'impresa; - l'installazione del materiale per segnaletica verticale nella quantità e modalità previste dalle "Norme di Sicurezza" e dalle disposizioni integrative predisposte dalla Committente; - il mantenimento in efficienza della segnaletica verticale e degli impianti luminosi per tutta la durata dell'installazione; - la rimozione al termine delle lavorazioni, il carico e rientro al magazzino; a) per ogni apposizione e rimozione	281,65	€/cad	10	2.816,50
20	215446	M902 POSA SEGNALETICA ESTERNALIZZAT 030a	M902030a	Quota oraria per la guardiania delle segnaletiche. a) quota oraria per persona in orario normale	30,75	€/h	160	4.920,00
30	218384	M903 POSA SEGNALETICA ESTERNALIZZAT 103a	M903103a	Compenso fisso per la realizzazione di chiusura della corsia di emergenza, per la durata di una giornata lavorativa. Il prezzo comprende e compensa: gli oneri per il nolo, il prelievo, il carico, il trasporto dal magazzino dell'impresa; - l'installazione del materiale per segnaletica verticale nella quantità e modalità previste dalle "Norme di Sicurezza" e dalle disposizioni integrative predisposte dalla Committente; - il mantenimento in efficienza della segnaletica verticale e degli impianti luminosi per tutta la durata dell'installazione; - la rimozione al termine delle lavorazioni, il carico e rientro al magazzino; a) per ogni apposizione e rimozione	45,34	€/cad	10	453,40
40	217005		Z050080a	Delimitazione zone di lavoro (percorsi, aree interessate da vincoli di accesso,) realizzata con la stesura di un doppio ordine di nastro in polietilene stampato bicolore (bianco e rosso), sostenuto da appositi paletti di sostegno in ferro, altezza 1,2 m, fissati nel terreno a distanza di 2 m, compresa fornitura del materiale, da considerarsi valutata per tutta la durata dei lavori, montaggio e smontaggio della struttura.	0,70	€/m	1080	756,00
50	400220	CAPO SQUADRA - Compenso per il coordinam		Coordinamento attività capo squadra per corsi di formazione DVR ASPI e Verbali Art. 26	55,00	€/h	54	2.970,00
TOTALE								11.915,90

INTERVENTI ANNO	N. 27 Interventi: 15 tipo A, 2 tipo B, 5 tipo C, 5 tipo D
N.	
10	N. 10 chiusure marcia per interventi Tipo C e D
20	N. 16 ore guardiania per ogni intervento di Tipo C e D
30	N. 10 chiusure emergenza per interventi Tipo C e D
40	N. 27 interventi con 40 m nastro/intervento
50	N. 2 ore di riunione per N. 27 interventi

**VERIFICHE EFFETTUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL
COMMITTENTE**

1. Prima dell'inizio dell'attività viene effettuato il sopralluogo preventivo alla presenza degli appaltatori e del RUP o del DEC per l'esecuzione del contratto, presso le aree interessate dall'intervento al fine di individuare i rischi specifici presenti nell'ambiente e concordare le eventuali misure di sicurezza necessarie. Tali indicazioni verranno riportate nel Verbale di Riunione preliminare di cooperazione e coordinamento che vengono allegati a questo documento.
2. Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche.

ALLEGATI

- Allegati D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81
- D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81
- ASPI_NO_ESC01_rev06_2016_Sicurezza operatore_COMPLETA
- Decreto Interministeriale del 4 marzo 2013 (Criteri di sicurezza sulle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata ad attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare)
- Ordine di servizio: "Procedura per l'attraversamento piste nelle stazioni"
- Decreto Interministeriale 22 gennaio 2019 (Individuazione della procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare)

Dovranno in seguito essere allegati i seguenti documenti:

**Verbale di Riunione Preliminare di cooperazione e coordinamento parte generale.
Verbali di Riunione di cooperazione e coordinamento parte speciale.
Eventuali Verbali di aggiornamento DUVRI.**

Il Committente

Firenze, li